

MANIFESTIAMO IN TUTTE LE FORME LA NOSTRA SOLIDARIETA' E LA NOSTRA VOLONTA' DEMOCRATICA



Oggi alle ore 19 tutti all'Esedra al comizio unitario del PCI e del PSIUP

Parleranno i compagni

VECCHIETTI E NATTA

- Grande manifestazione studentesca a Napoli in solidarietà con la Francia
- Bandiere rosse sulla facoltà di Magistero a Roma
- Occupate tutte e quattro le università milanesi

Nelle foto le manifestazioni di Napoli e Urbino

(A PAGINA 2 E IN CRONACA)

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Di fronte al possente movimento unitario il generale reagisce con un estremo tentativo di salvare il regime in crisi

De Gaulle sfida la Francia

Prime ferme risposte dei comunisti e della sinistra

Il generale scioglie l'Assemblea, parla di elezioni ma agita lo spettro della guerra civile - Mobilitazione delle destre nella Capitale - Reparti militari circondano Parigi - Una dura dichiarazione di Mitterrand e una presa di posizione del partito di Mendes France

I sindacati invitano i lavoratori a intensificare la lotta

La prova di forza

Dal nostro inviato

PARIGI, 30.

E' la prova di forza, il braccio di ferro tra il regime e il popolo. Essendosi assicurato, pare, l'appoggio dei generali, De Gaulle rifiuta di andarsene e fa appello ad una «azione civica» che equivale a un invito alla violenza prima di tutto contro i comunisti. Questa è la sostanza della gravissima allocuzione pronunciata oggi dal vecchio generale ed ascoltata alla radio dai francesi in un clima teso, drammatico, che fa pensare ai prodromi della guerra civile. Gli inviti alla saggezza, che gli sono venuti da molte parti, sono stati respinti. Alla fine della sua vita, l'uomo che quasi trent'anni addietro fece della sua persona il simbolo della resistenza al nazismo, ha scelto la strada peggiore: vale a dire il tentativo di continuare a imporre la sua presenza alla testa di una Francia che non lo vuole più.

Tutto, a partire da queste ore cariche di tensione estrema, è quindi possibile. Le forze in campo hanno manifestato la loro volontà. L'hanno manifestata gli operai che occupano le fabbriche, i lavoratori in sciopero, il popolo che appoggia la loro lotta, il Partito comunista, e le altre formazioni della sinistra, hanno parlato gli studenti e il loro movimento. Tutte queste forze si sono espresse unanimemente condannando il gesto di De Gaulle e raccogliendo con lucida calma e freddezza determinazione la sua sfida sia sul terreno politico generale sia su quello elettorale, visto che il presidente della Repubblica è stato costretto a rinunciare al referendum plebiscitario e a parlare di elezioni politiche generali che, secondo la Costituzione, dovrebbero tenersi entro un minimo di venti giorni e un massimo di quaranta giorni a partire da oggi. In campo opposto le cose non sono chiare. De Gaulle non intende andarsene volontariamente né intende mandar via il suo governo. Scioglie l'Assemblea nazionale nella quale la sua maggioranza è diventata precaria e minaccia persino, se non fosse possibile imporre le sue condizioni, di non indire le ele-

zioni legislative. Ma su quali forze può contare per reggersi? Non su tutto l'esercito, non su tutta la borghesia anche se in queste ultime ore una violenta ripresa della propaganda anticomunista mostra che la paralisi di queste forze è finita. Tenuto conto ad ogni modo di tutti gli elementi appare che De Gaulle conta solo sulla forza e sul ricatto, anche così senza poter essere sicuro di resistere a lungo. Egli stesso ne è persuaso tanto è vero che ha tenuto finora di ricorrere a misure dirette allo scontro immediato tra lo stato da lui impersonato e il popolo. Ha voluto parlare di nuove elezioni. E' chiaro dunque che egli intende guadagnare tempo per offrire alla destra la possibilità di riconquistare la egemonia su quella parte della società che teme l'avvento della sinistra al potere. Ma nemmeno questo è detto che giochi a suo favore. La sinistra infatti, che nei giorni scorsi era apparsa, in alcune sue formazioni non comuniste, esitante di fronte ai rapidi sviluppi della situazione, ritrova la sua unità e la allarga. La sua massa studentesca, che sino a ieri mattina si mostrava piuttosto restia al fronte comune, tra ieri sera e oggi ha sostanzialmente modificato questa posizione e trovando punti di contatto con il Partito comunista, pilastro ineliminabile di ogni soluzione di sinistra della crisi attuale.

Sul fronte dei lavoratori, d'altra parte, è in atto un ulteriore allargamento e rafforzamento dello sciopero e della occupazione delle fabbriche. Le prese di posizione dei sindacati lo testimoniano. Cosa accadrà dunque? Abbiamo già detto che tutto è possibile. Salvo una eventualità: l'azione di sorpresa, di tipo greco, diciamo, da parte del potere. Nessuno, qui, si lascerà sorprendere. E se De Gaulle vorrà davvero ricorrere alla forza, dovrà prepararsi a fare i conti con milioni di lavoratori e con le loro organizzazioni. Ma ne ha l'intenzione? E poi: ha i mezzi per tentare una soluzione di questo genere? Altra ipotesi: **Alberto Jacoviello** (Segue in ultima pagina)



PARIGI - La risposta dei lavoratori a De Gaulle è stata immediata: lo sciopero continuerà compatto in tutte le fabbriche di Francia. Nella telefoto: una immagine di un comizio alla Citroën

OGGI

POICHE' Giorgio Amendola ha confidato all'«Espresso» che durante la campagna elettorale i maggiori dirigenti della DC hanno trovato il modo di far sapere ai comunisti che considerano indispensabile il ruolo del PCI «sia come partito di opposizione democratica, sia come appoggio ad un eventuale governo di riforme», il corsivista Scaglia, dopo mezz'ora di colloquio ci salutò e uscì, ma ricomparve subito dopo come uno spiritoso per ronzare in tasca i mozziconi di sigaretta rimasti nel portacenere. Riuscen-

do, saliva dalla sua sacoccia un fil di fumo: il solito vizio, se ci capita, di non spegnere le cicche. Ma non si può mai dire. Per esempio, se potesse parlare con noi in un bosco, travestito, il corsivista democristiano, dovrebbe poi stare attento, il giorno dopo, a non scrivere sul suo giornale, perché dalle fanciullaggini che gli scappano, chiunque, persino il ministro Tremelloni, riuscirebbe a riconoscerlo. Il fatto è, cari amici del «Popolo», che i delitti perfetti non esistono. **Portobracce**

do, saliva dalla sua sacoccia un fil di fumo: il solito vizio, se ci capita, di non spegnere le cicche. Ma non si può mai dire. Per esempio, se potesse parlare con noi in un bosco, travestito, il corsivista democristiano, dovrebbe poi stare attento, il giorno dopo, a non scrivere sul suo giornale, perché dalle fanciullaggini che gli scappano, chiunque, persino il ministro Tremelloni, riuscirebbe a riconoscerlo. Il fatto è, cari amici del «Popolo», che i delitti perfetti non esistono. **Portobracce**

delitti perfetti

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 30.

«Nelle circostanze presenti non mi ritirerò... Non cambierò il primo ministro... Scioglio oggi stesso l'Assemblea Nazionale... Vi saranno elezioni legislative... Dappertutto e subito deve essere organizzata l'azione civica per sostenere il governo e i prefetti...». Alle 16,30 di oggi in un'atmosfera di attesa drammatica, che già lasciava presagire la minaccia di una dura reazione da

Dichiarazione dell'Ufficio politico del PCF

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 30.

Ecco il testo della dichiarazione dell'Ufficio Politico del Partito comunista francese, che è stata letta alla radio dal segretario generale Waldeck Rochet: «Ai lavoratori in sciopero per le loro rivendicazioni, agli studenti e agli insegnanti in lotta per una università democratica, a quei milioni di francesi che vogliono un cambiamento politico, De Gaulle risponde con una vera dichiarazione di guerra. Per opporsi ai lavoratori, De Gaulle se la prende prima di tutto col Partito comunista, che ha sempre difeso gli interessi della classe operaia, indissociabili da quelli della Nazione. Questo attacco contro il Partito comunista è destinato a mascherare la volontà del generale De Gaulle di imporre la sua dittatura.

«La verità è che la classe operaia e le sue organizzazioni hanno manifestato un notevole sangue freddo: hanno sviluppato le loro lotte rivendicative e la lotta politica delle masse prendendo cura di evitare qualsiasi sorta di provocazione. Questo è vero ugualmente nelle fabbriche occupate da milioni di scioperanti, nelle impressionanti manifestazioni di strada organizzate dalla CGT, dagli altri sindacati e sostenute dal PCF. «Disprezzando l'insieme dei lavoratori manuali e intellettuali, il Capo dello Stato non ha creduto di dire la benché minima parola sulle loro rivendicazioni. Ora, la prima condizione per regolare l'immenso conflitto provocato dal fallimento politico di un potere al servizio dei trust è

parte del potere, De Gaulle ha parlato alla radio (la televisione in sciopero non ne ha trasmesso l'immagine) minacciando il ricorso a uno stato di polizia diretto a soffocare dappertutto «la sovversione comunista».

Una settimana fa milioni di francesi avevano visto sul piccolo schermo un uomo finito, che proponeva soluzioni nelle quali egli stesso sembrava non credere più. Oggi hanno ascoltato un uomo duro, visceralmente anticomunista, lanciare una sfida al paese e avviarlo su una china pericolosa, in fondo alla quale, forse, si aprono le prospettive peggiori.

«Essendo il detentore della legittimità nazionale e repubblicana — ha esordito il generale — ho preso in considerazione in queste 24 ore tutte le eventualità senza eccezione che mi permettessero di mantenerla. Ho preso le seguenti decisioni: nelle circostanze presenti non mi ritirerò... Non cambierò il primo ministro il cui valore e la cui capacità meritano l'omaggio della nazione; egli mi proporrà i cambiamenti che gli sembreranno utili. Scioglio oggi stesso l'Assemblea Nazionale».

A questo punto De Gaulle ha ricordato di avere proposto al paese, alcuni giorni fa, un referendum destinato a riformare l'economia e l'università e a permettere al popolo francese di dire se gli era ancora gradita o no la sua presenza alla carica di Capo dello Stato. Questo referendum è diventato materialmente irrealizzabile per cui la data, già stabilita al 16 giugno, viene spostata a tempi migliori. Quanto alle elezioni legislative, esse avranno luogo «nei tempi previsti dalla Costituzione», a meno che «non si cerchi di imbavagliare il popolo francese» come oggi si impedisce alla gente di vivere, «agli in-

Da Parigi giungono di ora in ora notizie drammatiche. Mentre De Gaulle ha voluto ricattare e intimidire il popolo francese facendo un appello aperto alla violenza anticomunista e all'azione contro tutte le forze democratiche, la situazione si fa dunque gravissima e confusa; le conseguenze di questa sfida alla democrazia sono difficilmente prevedibili.

In questo momento cruciale per le sorti della democrazia in Francia, siamo a fianco dei compagni francesi e degli operai e degli studenti che lottano contro il potere personale, per impedire la repressione e per la formazione di un nuovo governo che assicuri il rinnovamento democratico e risponda alle esigenze avanzate con forza e unanimità dalle masse popolari.

Da tutte le città d'Italia, dalle fabbriche, dalle scuole, dalle campagne si levò possente la voce delle forze democratiche e socialiste; tutte le forze di sinistra, laiche e cattoliche, manifestino in tutte le forme la loro solidarietà per coloro che in questo momento di grandi lotte politiche e sociali in Francia si battono per una causa che è anche la nostra causa.

Augusto Pancaldi (Segue in ultima pagina)

Dopo le deliberazioni della Direzione

DAVANTI AL CC DEL PSU la decisione di uscire dal governo

La scelta dei socialisti

IN PIENA campagna elettorale, in un'intervista che fece scalpore, Giacomo Mancini rianunciò la politica e le prospettive della maggioranza del PSU...

QUESTA È STATA certo, nel passato, anche all'indomani di altre elezioni, la tecnica del PSDI. Un periodo, possibilmente non lungo, di dispetto, di penitenza, di dieta...

Nuovi motivi di crisi fra i socialisti siciliani

SI DIMETTE IL CAPOGRUPPO DELL'ARS

Dalla nostra redazione PALERMO, 30. Stamane, e nel contesto di una situazione già movimentata dalle richieste della sinistra...

Nenni isolato rispetto alla maggioranza che sostiene il compromesso De Martino-Tanassi - Un sondaggio di Rumor verso il PSU in vista della formazione di un monocolore

QUEL CHE IN REALTÀ' va radicalmente rivisto è la concezione e la pratica dell'alleanza generale con la DC...

Convocati per il 4 giugno i deputati e i senatori del PCI. I deputati e i senatori comunisti sono convocati per martedì 4 giugno.

prestigio del partito sono secondi e in subordine al disegno di grandi e piccoli del cosiddetto sottogoverno...

avrebbero fatto richieste precise limitandosi ad avanzare una generica esigenza di riforme. Nenni era significativamente assente da questa riunione...

Dopo che la direzione socialista ha deciso mercoledì sera con 31 voti favorevoli e 11 astensioni che il PSU esca dal governo, la parola tocca al Comitato Centrale che si riunisce oggi e domani all'EUR...

La prima reazione della DC alla decisione della direzione socialista è stata un commento del Popolo che respinge come « ingiurioso » le critiche alla « fittizia unanimità » del gruppo dirigente democristiano...

Di Donato, vice presidente dell'organizzazione cattolica « Intesa » e il dottor Carpi accusati per l'occupazione dell'Università

Si riaccende la lotta nelle Università



MILLE GIOVANI IN CORTEO A NAPOLI solidali con gli studenti francesi

Un comunicato della Direzione

PSIUP: rispettare le indicazioni del voto

La direzione del PSIUP ha puntualizzato ieri in un comunicato le scelte « prioritarie irrinunciabili » sulle quali « si dovranno qualificare gli orientamenti e gli schieramenti politici italiani ».

Convocati per lunedì 3 giugno alle ore 15,30. La direzione del PCI è convocata per lunedì 3 giugno alle ore 15,30.

Continua l'occupazione dei 4 atenei milanesi

Continuano le occupazioni delle quattro università milanesi. Alla Cattolica, sempre più numerosi sono i professori che si dichiarano disposti a tenere regolari sessioni di esame in regime di occupazione...

Preside della facoltà il professor Barone: un modo emblematico di dimostrare veramente come sia impossibile il dialogo tra autoritarismo accademico e studenti.

PISA: montatura poliziesca contro gli esponenti del movimento

Processo a 2 dirigenti studenteschi

Di Donato, vice presidente dell'organizzazione cattolica « Intesa » e il dottor Carpi accusati per l'occupazione dell'Università

anche politiche. Giustamente, all'inizio del processo, l'avvocato Smuraglia, discutendo la legittimità di isolare il caso di questi due intellettuali...

ULTIM'ORA Assolti gli studenti. Dopo un'ora di camera di consiglio, a conclusione di un lungo dibattimento, il presidente senza ha letto questa sera la sentenza per i due studenti pisani...

I famigliari ringraziano commossi tutti coloro che in diverse forme hanno partecipato al loro cordoglio per la scomparsa di CARLO GRAMSCI

Hanno attraversato il centro della città - Manifestazione davanti al « Mattino » - Assemblée generale nell'Università

Dalla nostra redazione NAPOLI, 30. Un corteo di un migliaio di studenti ha lungamente percorso stamattina le strade del centro, bloccando completamente il traffico...

Il corteo si è mosso poco dopo le dieci dirigendosi verso l'Università centrale. Molti altri studenti si sono uniti al corteo, anche se nella sede centrale non erano in corso lezioni.

Allo fine il corteo si è rimesso in cammino sul lungomare riprendendo gli sloniani inerti davanti alla lotta degli studenti francesi e tedeschi, e all'unità fra operai e studenti.

Per i salari, la salute, i diritti e le libertà democratiche

Oltre un milione di lavoratori in lotta

Sciopero e corteo dei metallurgici di Bologna - Fermi i dipendenti della Dalmine di Piombino - Bloccata la Marzotto di Pisa - Le Fucine Meridionali di Bari ancora occupate - Centinaia di vertenze aperte nelle aziende metallurgiche, chimiche e tessili - Una vasta mobilitazione nelle zone mezzadrili

Penosa autodifesa del governo

Moro non aveva titoli per fare l'accordo MEC

Nella risposta alla lettera di Longo si parla di necessità di assicurare la continuità delle attività internazionali, ma a Bruxelles sono state prese gravi decisioni innovative a danno dell'economia italiana

L'on. Moro ha cercato di giustificare l'iniziativa del suo governo che a tre giorni dalle dimissioni, è andato a Bruxelles a dare l'adesione dell'Italia al progetto MEC di unificazione dei mercati agricoli della Comunità europea.

non di continuità di cose già esistenti, si è trattato, bensì di innovazioni radicali nel regime dei mercati agricoli. L'esempio del Belgio, che ha un governo in crisi da due mesi, è citato a sproposito.

appoggio indiretto al regime gollista in Francia (che più si avvantaggia degli accordi) e di evitare che la protesta contadina protrahendosi nel tempo, facesse fallire quel processo di accettazione della unificazione dei mercati agricoli che così gravi danni ha provocato ai contadini italiani.

A fianco dei contadini

L'ULTIMO atto del defunto governo dell'on. Moro è stato un atto contro i contadini e l'agricoltura italiana.

siano resi conto? Questa ipotesi non può essere presa nemmeno in considerazione. La verità è un'altra.

Le scadenze del MEC dal 1° luglio. Lo stesso Bonomi, nel valutare gli accordi, non è partito dagli interessi e dalle richieste dei contadini (o anche da ciò che egli stesso aveva detto nella campagna elettorale).

Domani a Roma si riunisce la Direzione dell'Alleanza

Insoddisfatti i produttori di formaggio parmigiano-reggiano

REGGIO E., 30

In merito agli accordi di Bruxelles sul latte, il formaggio che viene colpito, sono gli allevatori contadini che si vorrebbe eliminare. E' il movimento cooperativo democratico che si vorrebbe colpire.

RETOGGIO, 30

In merito agli accordi di Bruxelles sul latte, il formaggio che viene colpito, sono gli allevatori contadini che si vorrebbe eliminare. E' il movimento cooperativo democratico che si vorrebbe colpire.

RETOGGIO, 30

In merito agli accordi di Bruxelles sul latte, il formaggio che viene colpito, sono gli allevatori contadini che si vorrebbe eliminare. E' il movimento cooperativo democratico che si vorrebbe colpire.

LA VICENZA non è chiusa.

La ricapitolazione, con tutte le nostre forze, nel Parlamento. E diciamo con chiarezza a tutti i contadini italiani che essi possono e debbono, in queste settimane, far sentire alta e forte la loro voce, in difesa del loro reddito, per una giusta remunerazione del loro lavoro, in difesa dell'agricoltura italiana.

Ma ci rivolgiamo anche, in questo momento, a tutte le forze di sinistra, perché comprendano le ragioni dei contadini, e siano anch'esse al loro fianco, e tutte lavorino per l'unità democratica dei contadini.

Noi non vaghiamo, per amor di Dio, alcun ritorno alla autarchia. Vogliamo la sospensione del MEC agricolo per fare la riforma agraria, per eliminare gli ostacoli strutturali e sociali allo sviluppo dell'agricoltura, per fare le trasformazioni necessarie, cioè per rendere competitivi i nostri prodotti, ben remunerati i nostri contadini, civili e moderne le nostre campagne.

Il 1° luglio, i regolamenti firmerà illecitamente da Restivo

Non dobbiamo andare in vigore. E' debbono essere accantonati anche gli altri: a cominciare dalla bietta. Per questo noi la vorremmo. Per questo invitiamo alla lotta le masse lavoratrici delle campagne.

Gerardo Chiaromonte

Convegno CGIL a Napoli dopo la disdetta dell'accordo

Rompere la «gabbia» delle zone salariali

La decisione dei sindacati arricchisce l'arco rivendicativo e libera forze per un vasto movimento sulla condizione operaia nel Mezzogiorno - La relazione di Foa e gli interventi di Scheda e Trentin

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 30. La disdetta unitaria del Mezzogiorno, così definita, costituisce per la CGIL l'occasione per una forte e generale rilancio della azione rivendicativa articolata diretta ad un deciso miglioramento delle condizioni di lavoro specie nel Mezzogiorno: questa l'intenzione emersa dall'incontro nazionale svolto oggi a Napoli.

questo «atto politico» significa puntare su obiettivi di grande respiro, in grado di eliminare ogni forma di discriminazione fra Nord e Sud, nell'attuale struttura.

Ogni Mezzogiorno parte da luoghi di lavoro una fortissima spinta a iniziative sindacali che modifica sostanziale dell'attuale organizzazione del rapporto di lavoro.

La lista della CGIL ha riportato una grande affermazione nella nuova fabbrica Findus di Cisterna ottenendo l'81,10% dei voti nelle elezioni di Commissione Interna.

Da quattro giorni le Fucine Meridionali di Bari sono occupate dai 500 operai per costringere la direzione a ritirare le rappresaglie e trattare sulle richieste aziendali.

Calorosa manifestazione dei lavoratori di Terni

Terni, 30.

Una forte, calorosa, combattiva manifestazione operaia si è svolta oggi a Terni, davanti alle Acciaierie, presenziata dal compagno Pietro Ingrao, della Direzione del PCI, e gli altri parlamentari comunisti umbri.

IL PCI PORTERÀ SUBITO IN PARLAMENTO i problemi della condizione operaia

Discorso del compagno Ingrao - In Umbria ogni due cittadini uno vota a sinistra - Profondo e proficuo dialogo fra il partito e le masse lavoratrici - Si profila alle Acciaierie un accordo positivo, dopo 4 giorni di sciopero



FUCINE MERIDIONALI

Da quattro giorni le Fucine Meridionali di Bari sono occupate dai 500 operai per costringere la direzione a ritirare le rappresaglie e trattare sulle richieste aziendali.

Scioperi sempre più fitti nel complesso di Sesto San Giovanni

MILANO, 30.

I dodicimila siderurgici della Falck stanno scoprendo il gusto dello sciopero.

Dalla nostra redazione

MILANO, 30. I dodicimila siderurgici della Falck stanno scoprendo il gusto dello sciopero.

Dalla nostra redazione

MILANO, 30. I dodicimila siderurgici della Falck stanno scoprendo il gusto dello sciopero.

Dalla nostra redazione

Terni, 30. Una forte, calorosa, combattiva manifestazione operaia si è svolta oggi a Terni, davanti alle Acciaierie, presenziata dal compagno Pietro Ingrao, della Direzione del PCI, e gli altri parlamentari comunisti umbri.

Oltre l'80% alla CGIL alla Findus di Latina

La lista della CGIL ha riportato una grande affermazione nella nuova fabbrica Findus di Cisterna ottenendo l'81,10% dei voti nelle elezioni di Commissione Interna.

Scioperi sempre più fitti nel complesso di Sesto San Giovanni

MILANO, 30.

I dodicimila siderurgici della Falck stanno scoprendo il gusto dello sciopero.

Dalla nostra redazione

MILANO, 30. I dodicimila siderurgici della Falck stanno scoprendo il gusto dello sciopero.

altri parlamentari comunisti umbri. Più che una festa per la schiacciata vittoria del nostro partito, alla quale il voto degli operai di Terni ha contribuito in modo così ristoso, la manifestazione è stata l'occasione per rinnovare l'impegno che i lavoratori e il PCI avevano già assunto durante la campagna elettorale.

Il compagno Ingrao, salutato dagli entusiastici applausi dei lavoratori della Terni, ha ricordato brevemente i punti salienti della lotta elettorale, conclusasi con l'entusiasmante successo del nostro partito e della sinistra unita.

Per far apprezzare queste richieste - ha detto il compagno Ingrao - oltreché del nostro impegno c'è bisogno della nostra azione. Su queste rivendicazioni il PCI si lopperà un serrato dialogo con i lavoratori in tutte le fabbriche, in tutti i luoghi di lavoro.

Mentre l'on. Ingrao parlava, alcuni sindacalisti intaccavano davanti alle Acciaierie numerosi cartelli che annunciavano il buon risultato raggiunto la notte scorsa nella lunga trattativa, dopo quattro giorni di sciopero: miglioramento dei premi, eliminazione della nocività, istituzione della quarta squadra, ferie, festività. Era la dimostrazione che uniti si vince non solo nelle competizioni elettorali ma anche nelle azioni sindacali.

Bruno Ugolini

a. p.

Un professore canadese assassinato e avvolto in una coperta nel ballatoio attiguo alle aule

Massacrato in una scuola inglese al Babuino

Drappi rossi su Magistero

Stordito con una bottigliata l'hanno finito a coltellate

La vittima: John King Gilmour, 52 anni, a Roma dal 1962 - Oggi doveva lasciare la stanza dove è stato assassinato - Il delitto all'alba: l'insegnante aggredito sul letto, inseguito sul ballatoio e colpito a morte con un tagliacarte - Segni di strangolamento sul cadavere - I cassetti rovesciati: movente la rapina? - La polizia ricerca tre giovani intimi dell'ucciso e collega l'assassinio con i delitti Gargiulo, Miazzi e Santini



Avvolto in una coperta, il corpo crivellato di coltellate, il cranio fracassato da una bottigliata, la gola segnata dalle mani dell'assassino: così, ieri pomeriggio, è stato trovato il cadavere di un professore canadese, sul ballatoio di una scuola privata inglese, in via del Babuino. Il professore è stato aggredito nel suo letto, all'alba di ieri, da qualcuno che probabilmente aveva invitato nella stanzetta dove viveva: colpito da una bottigliata al capo, ha avuto la forza di sollevarsi e, a quanto pare, si trovava anche in gravi difficoltà economiche, non sapeva come tirare avanti e per questo aveva intensificato le lezioni ai privati; doveva proprio ricevere due avvocati per impattare loro una lezione, ieri

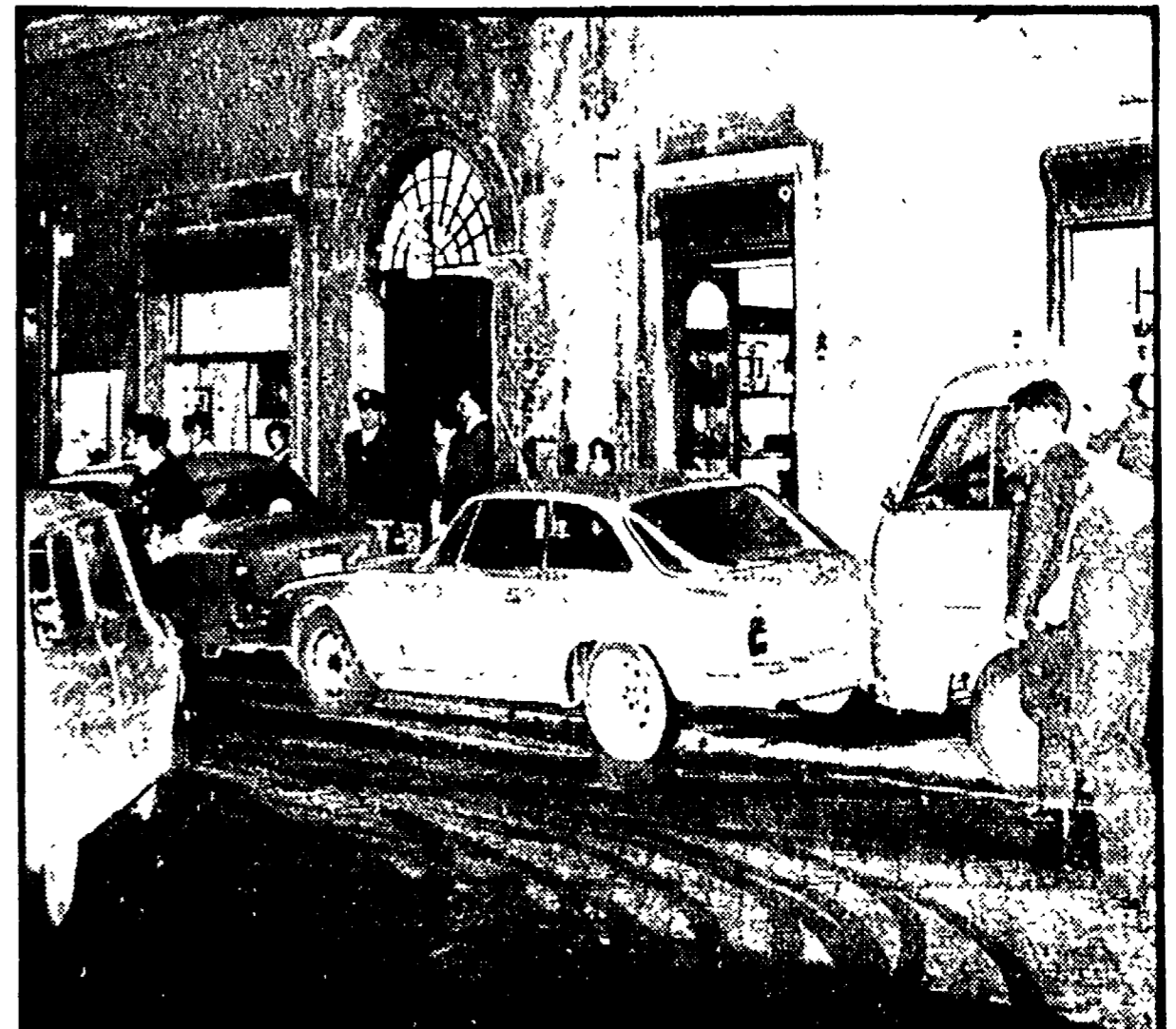
va di rinviare perché era preoccupato dalla situazione politica, francese. La stanza dove viveva il Gilmour è all'estremità dell'appartamento: sulla sinistra si trovano infatti le aule della scuola, dalla parte opposta al termine di un corridoio vi è una porta finestra, dietro la quale da un ballatoio si giunge alla stanza, che è collegata al bagno e a un cucinino. Una stanza arredata modestamente, un letto, qualche sedia, un armadio e un comò. Il professore, a quanto pare si trovava anche in gravi difficoltà economiche, non sapeva come tirare avanti e per questo aveva intensificato le lezioni ai privati; doveva proprio ricevere due avvocati per impattare loro una lezione, ieri

per questo la direttrice della scuola, Maria Laura Dubois, di 48 anni, era andata a chiamarlo: l'uomo non si era visto per tutta la mattinata, ma ciò non aveva impedito che la donna, poiché le lezioni del Gilmour iniziavano soltanto nel tardo pomeriggio. Così la donna si è avvicinata alla porta finestra e ha bussato: non ha avuto risposta e si è decisa. Ha staccato il nastro adesivo con cui il professore sigillava le ante (evidentemente per evitare che dal corridoio della scuola gli alunni notassero i suoi movimenti) e ha dato uno sguardo sul ballatoio. «Ho visto prima il sangue che arrossava le stuoie, poi a un metro dalla porta finestra, quel fa-

glio avvolto nella coperta... ho dato l'allarme». Gli uomini della Mobile della squadra omicidi sono giunti in via del Babuino: per penetrare nel ballatoio è stato necessario sfondare la porta, poiché gli assassini avevano appeso portato via la chiave dopo aver fatto scattare la serratura. Il corpo del Gilmour era riverso su una pezza di sangue: i pugni chiusi, le braccia tese come in un estremo tentativo di difendersi, indossava una giacca nera e i pantaloni del pigiama. Il medico legale ha riscontrato sulla schiena del professore graffi e contusioni: segno evidente che in effetti l'uomo ha cercato di sottrarsi dal colpo. Un primo esame del cadavere ha poi mostrato come gli assassini (la polizia ritiene infatti che almeno due siano gli autori del delitto) hanno inferto sulla vittima: il cranio era fracassato da un colpo violento, sicuramente una bottigliata. Sulla gola vi erano tracce evidenti di strangolamento. Sul petto, sulle mani, sui gomiti, sul viso, sul collo, segni di almeno quindici coltellate. L'arma del delitto è stata trovata poco lontano: nella cucina, ai piedi del fornello, gli investigatori hanno infatti rinvenuto un accurato tagliacarte imbrattato di sangue. Tracce di sangue erano pure dappertutto: nella stanza, nel ballatoio, nella cucina, nel bagno. La stanza del professore poi era stata rovesciata da cima a fondo: i cassetti e le sedie rovesciate, camicie e indumenti sparsi per terra, il letto e il comodino sul letto. Gli uomini della Mobile non hanno trovato denaro, né oggetti preziosi: soltanto al dito dell'ucciso sono apparsi due anelli. Ma d'altra parte alcuni testi hanno affermato che il professore portava abitualmente anche tre o quattro anelli. Così i poliziotti sono battuti a corpo morto sul movente della rapina. Hanno trovato nella stanza, oltre a una decina di fotografie di amici dell'ucciso, anche alcune lettere e soprattutto due agende zeppa di nomi: oltre cento. E su questi nomi hanno cominciato le indagini, partendo però principalmente da una traccia fornita dalla portiera dello stabile, Eida Benuchi: la donna infatti ha detto di aver visto spesso tre giovani, tutti tra i 25 anni, salire di sopra, a sera, a trovare il professore. E qualcuno ha pure detto che la notte scorsa il Gilmour avrebbe ricevuto la visita dei tre, ma questo particolare non è stato confermato dalla polizia. Certo è che il professore è stato visto vivo per l'ultima volta alle 19.30 di mercoledì dalla direttrice della scuola: la portiera fino a sera non l'ha visto uscire. E più tardi è venuta fuori una testimonianza, probabilmente falsa, sull'ora in cui è stato commesso il delitto: è stata una americana, Phillis Majorana, di 30 anni che abitava nell'appartamento attiguo alla stanza del Gilmour, a raccontare alla polizia di aver sentito alle 6.30 del mattino il rumore di una porta che si apriva dalla scuola. Le grida si sono spente dopo qualche secondo e la donna non vi ha fatto più caso. Anche grazie a questa testimonianza i poliziotti hanno così ricostruito il delitto: «Il Gilmour ha invitato qualcuno nella sua stanza, con tutta probabilità - hanno raccontato a San Vitale - non vi sono infatti segni di scasso sulla porta. Poi, all'alba, gli assassini, senz'altro due o tre, hanno aggredito il professore che era in letto. Il delitto dimostra il suo abbigliamento e soprattutto il fatto che sul cuscino c'è una larga chiazza di sangue e frammenti di una bottigliata che abita nell'appartamento erano ai piedi del letto. Il cadavere poi era ancora bagnato: è certo che gli assassini hanno cercato di lavare il sangue dal letto con l'acqua corrente. E poi forse per impedirgli di urlare, lo hanno soffocato... si sono lavati le mani nel bagno, poi hanno cercato quello che volevano. Sono andati via soltanto quando non hanno trovato, senza affrettarsi, non dimenticando neanche di chiudere la porta e di portarsi le chiavi. Tuttavia i loro abiti sono certamente inzuppati di sangue, tanto che hanno dovuto lavarseli nella stessa stanza del delitto e questo può essere un particolare importante, potrebbero aver portato i loro vestiti addirittura in una tintoria...»



La vittima John King Gilmour



Via del Babuino ore 18: il luogo del delitto



Aida Benuchi, la portiera dello stabile



Phillis Majorana, la ragazza che ha sentito le urla



Maria Laura Dubois, la direttrice della scuola

Avevano paura che gli studenti boicottassero la versione scritta DI NUOVO RINVIATA LA PROVA DI LATINO

Il Consiglio di facoltà di lettere dispone che la prova si svolga il 6 e 7 giugno al palazzo degli esami anziché dentro l'Università - In agitazione anche il personale non insegnante

Da ieri mattina grandi drappi rossi sventolano sulla facoltà di Magistero di Roma, occupata dagli studenti. Alle finestre sono esposte anche bandiere rosse e nere a linee trasversali, le stesse bandiere del movimento del 23 marzo degli studenti francesi. Il portone rimane ermeticamente chiuso e il picchetto lascia passare solo gli studenti che vogliono partecipare alle riunioni del movimento. All'interno ieri mattina si è svolta una affollata assemblea per discutere un calendario di esami che gli studenti intendono sottoporre al rettore come condizione essenziale per aprire una discussione sugli altri punti rivendicati già annunciati nel «Documento dell'occupazione» e che saranno ribaditi in un ulteriore più organico documento. La discussione all'interno della facoltà si è poi spostata sui nuovi metodi di lotta che il movimento studentesco dovrebbe adottare nei giorni prossimi. L'assemblea si è animata notevolmente quando sono arrivati un centinaio di studenti che non condividevano l'occupazione della facoltà a piazza Esedra. Dopo un'ora il gruppo è uscito abbandonando la riunione e dichiarando di non condividere l'impostazione data all'occupazione. Nel pomeriggio il movimento si è nuovamente riunito per preparare l'assemblea che dovrebbe tenersi oggi pomeriggio alle 16 nell'aula I di Lettere. Il tema principale di questa assemblea generale è la manifestazione, prevista per domani, in solidarietà con il popolo francese. Gli studenti devono mettere a

punto la manifestazione che dovrebbe tenersi all'interno della città universitaria nella mattinata. La giornata era stata indicata in concomitanza con l'inizio della prova scritta di latino, ma il consiglio di facoltà ha spostato la data dell'esame e ha mutato anche la sede. Ieri in un comunicato l'università ha annunciato che la prova avrà luogo al palazzo degli esami di via Gerolamo Induno invece che nella facoltà di Lettere, i giorni 6 e 7 alle ore 8. Il primo giorno sosterranno l'esame gli studenti il cui cognome inizia dalla lettera A alla M, il secondo giorno gli studenti il cui cognome inizia dalla lettera N alla Z. E' evidente che il provvedimento è stato preso per evitare che i giovani boicottassero questo esame che hanno già più volte dichiarato di non essere più disposti a sostenere e di cui hanno chiesto la soppressione. Nei giorni scorsi il preside della facoltà di Lettere professor Franco Lombardi aveva dichiarato di essere pronto a una riforma della facoltà ma che era necessario aspettare novembre, sostenendo anche che la prova di latino non poteva essere abolita. Queste le notizie diciamo sul fronte studentesco, ma altre forze all'interno dell'università cominciano a muoversi. Dal 27 è sceso in agitazione il personale non insegnante aderente alla CGIL che protesta per il mancato pagamento delle straordinarie effettuate oltre le sei ore giornaliere. I tecnici dei laboratori di analisi, gli impiegati e tutto il personale di corso delle cliniche universitarie si astengono dal lavoro straordinario mentre si preparano a scendere in agitazione anche gli infermieri che sembrano pur ricevendo lo stipendio da portanti sono addetti a lavori specifici di assistenza sanitaria. Ieri nel corso di una assemblea a cui hanno partecipato i rappresentanti del corso (tre mila dipendenti) è stato votato un ordine del giorno in cui si esprime solidarietà ai professori Zevi, Quaroni e Marini colpiti da una denuncia amministrativa. In apertura di seduta il presidente Mechelli si è congratulato con i consiglieri provinciali eletti alla Camera e al Senato, cioè con i compagni Italo Maderchi, Gino Cesaroni e Mario Focchetti e con il dc Carlo Felici. A nome del gruppo comunista, ringraziando, ha risposto il compagno Maderchi.

questo esame che hanno già più volte dichiarato di non essere più disposti a sostenere e di cui hanno chiesto la soppressione. Nei giorni scorsi il preside della facoltà di Lettere professor Franco Lombardi aveva dichiarato di essere pronto a una riforma della facoltà ma che era necessario aspettare novembre, sostenendo anche che la prova di latino non poteva essere abolita. Queste le notizie diciamo sul fronte studentesco, ma altre forze all'interno dell'università cominciano a muoversi. Dal 27 è sceso in agitazione il personale non insegnante aderente alla CGIL che protesta per il mancato pagamento delle straordinarie effettuate oltre le sei ore giornaliere. I tecnici dei laboratori di analisi, gli impiegati e tutto il personale di corso delle cliniche universitarie si astengono dal lavoro straordinario mentre si preparano a scendere in agitazione anche gli infermieri che sembrano pur ricevendo lo stipendio da portanti sono addetti a lavori specifici di assistenza sanitaria. Ieri nel corso di una assemblea a cui hanno partecipato i rappresentanti del corso (tre mila dipendenti) è stato votato un ordine del giorno in cui si esprime solidarietà ai professori Zevi, Quaroni e Marini colpiti da una denuncia amministrativa. In apertura di seduta il presidente Mechelli si è congratulato con i consiglieri provinciali eletti alla Camera e al Senato, cioè con i compagni Italo Maderchi, Gino Cesaroni e Mario Focchetti e con il dc Carlo Felici. A nome del gruppo comunista, ringraziando, ha risposto il compagno Maderchi.

Ieri e oggi in sciopero Bloccata l'Eridania

La protesta in difesa del posto di lavoro

Totale sciopero ieri all'Eridania. I lavoratori si battono per la difesa del posto di lavoro e per la conquista di un contratto integrativo aziendale che preveda un aumento del premio di produzione del 15 per cento, la 14 mensilità, la contrattazione dei cottimi, delle qualifiche e altre rivendicazioni. Lo sciopero proseguirà anche oggi. E' il terzo di quarantotto ore promosso dalla Filcep-CGIL e dai sindacati di categoria della Cisl e della Uil. Ieri mattina alle 5.30 i primi picchetti operai si sono formati davanti allo stabilimento del Tuscolano. Con il passare delle ore i picchetti si sono ingrossati sempre più sino a trasformarsi in una grande assemblea con i dirigenti sindacali. Lo stabilimento occupa circa 100 dipendenti. Produce lievito compresso per la panificazione. Già delle Distillerie Italiane, il complesso industriale è stato assorbito recentemente dall'Eridania, il potente monopolio saccarifero che ha in progetto, nel quadro di un piano di concentrazione e ristrutturazione delle sue attività, la chiusura di una serie di aziende tra cui, sven-

bra quella del Tuscolano. Fra l'altro l'azienda romana sorse in una zona edificabile. L'Eridania, acquistando l'azienda, metterebbe a profitto una grossa operazione edilizia. La lotta dei lavoratori è però decisa. Lo dimostra la compattezza dei loro scioperi intesi ad ottenere le garanzie del posto di lavoro. L'applicazione del contratto degli zuccherieri e nuove conquiste a livello aziendale.

Indennizzo ai deportati dai nazisti

L'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti, sezione di Roma, comunica che da oggi dalle 17 alle ore 19.30, presso la sede di via Foro Piscario 36, è in visione l'elenco generale dei nominativi delle domande accolte per l'indennizzo ai cittadini italiani colpiti da misure di persecuzione naziste, di cui alla legge 6 febbraio 1963, n. 40.

Importanti prese di posizione della base socialista

Operai e studenti del PSU per un «mutamento di rotta»

Affollata assemblea di lavoratori e sindacalisti alla sala di via Guattani Giudizi negativi anche sull'amministrazione comunale - Gli universitari condannano la politica moderata del gruppo dirigente

La cronaca politica ha registrato ieri due importanti reazioni della base socialista ai risultati elettorali del 19 maggio. Alla Sala della Lega Cooperativa di via Guattani si è svolta un'affollata assemblea di lavoratori alla quale hanno partecipato alcuni dirigenti sindacali e politici del PSU, fra i quali Marianetti, segretario della Cdl, Barsi segretario della Cisl, Roma, Boni segretario della FIOM, Palieschi della direzione del PSU e l'assessore Di Segni. La relazione introduttiva è stata svolta da Marianetti il quale ha affermato che la decisione della direzione del PSU di non entrare nel governo «va intesa nel senso di un'occasione di ripensamento dell'esperienza governativa e dello sviluppo della unificazione». Marianetti ha continuato affermando che il partito ora «deve dare prova convincente della sua volontà di collegarsi alle forze vive della società ita-

liana, soprattutto alle forze del lavoro». L'esplosione socialista ha anche lamentato «alcuni gravi aspetti degenerativi» del partito e auspicato iniziative per «ridargli la fisionomia di partito operaio e socialista». L'assemblea - informa un comunicato - ha «concordato con questa valutazione e anche con il giudizio negativo espresso sulla situazione dell'amministrazione comunale» e ha confermato «la vasta mobilitazione di base a sostegno delle esigenze di mutamento di rotta presenti anche nella direzione socialista». Contemporaneamente gli universitari socialisti organizzati nel CUS (Centro universitario socialista), costituito due mesi fa e che conta trecento aderenti, hanno votato un documento in cui il recente risultato elettorale viene definito come «diretta conseguenza della negazione di una politica socialista e dell'abbandono pressoché totale di ogni legame con la

classe operaia». Gli universitari socialisti, condannano aspramente «la politica di stabilizzazione neo-capitalista e la costante ricerca di un consenso moderato da parte del gruppo dirigente del partito». Il documento conclude affermando l'esigenza di una radicale revisione della politica socialista e considerando «plausibile l'ipotesi di una lotta a fondo tesa a rinnovare o a spaccare il partito».

il partito

GRUPPO CONSILIARE CAPITOLINO - Domani in Federazione alle ore 17. RESPONSABILI FEMMINILI E ATTIVISTE DI SEZIONE Martedì 4 giugno alle ore 17 in Federazione. CAVE, ore 19, comitato di zona; Palestre, con Feduzzi.

Alle 19 protesta unitaria PCI-PSIUP: parleranno i compagni Vecchietti e Natta

Tutti a Esecra: manifestazione per la Francia e l'otta

Questa sera, alle ore 19, è stata indetta una grande manifestazione contro il tentativo autoritario gollista e di solidarietà con il popolo francese. Parleranno i compagni Tullio Vecchietti, segretario del PSIUP, e Alessandro Natta della segreteria nazionale del PCI.

IN CAMPIDOGLIO

Ecco come non fanno i piani per le borgate

Una dichiarazione dei consiglieri comunali Salzano e Piero Della Seta

Sul problema della redazione dei piani particolareggiati delle zone F (borgate), i consiglieri comunali Salzano e Piero Della Seta ci hanno rilasciato la seguente dichiarazione:

«L'ordine degli architetti e quello degli ingegneri hanno spedito a tutti i loro iscritti, una settimana prima delle elezioni comunali, un questionario in cui invitano gli ingegneri e gli architetti romani ad approntare elenchi di gruppi organizzati di professionisti».

SCHERMI E RIBALTE

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA Martedì alle 21.15 teatro Olimpico giovani artisti sovietici (tagli. 29); 1 parte, concerto di giovani virtuosi; 2 parte, cantate e danze dell'URSS.

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via Rialto 8) Inimamente Anna Maria Guarnieri, Franco Mole, Laura Belli in «La battaglia di Pasquale Squitieri».

MAESTRO (Tel. 786.088)

Il marito è mio e l'amazzo quando mi pare, con C. Spaak (VM 18) SA

ARCHEMEDE (Tel. 875.587)

Point Blank (Tel. 553.230) Il musical del crimine

HARLEM: Riposo

HOLLYWOOD: Cenerentola IMPERO: I violenti di Rio Bravo con L. Barker A

Emigrazione

Un voto comunista per mutare rotta

Sono ritornati così come erano venuti. Nemmeno il tempo e la modesta soddisfazione di conoscere i risultati delle urne. Hanno preso il primo treno per la Germania, dove si saluteranno, in fretta e furia, i compagni e amici. Tut'al più, potranno contare su quattro o cinque giorni di permesso, strappati di giorno, rischiando il posto di lavoro.

Terze visioni

ARS CINE: Riposo CARSO: Il dottor Zivago, con G. Stoppa A

Sale parrocchiali

BELLARMINO: Agente federale N-3, con V. Matura G

VACANZE LIETE

S. CATERINA VALFURVA (Tel. 25.474) HOTEL HOTEL Tel. 95.25

RICCIONE - PENSIONE PIGALLE

Via Goldoni, 19 - Tel. 283.426

AVVISI SANITARI

Medico specialista dermatologo DOTTO DAVID STROM

Per il pieno riconoscimento dei diritti degli emigrati

Il risultato del voto del 19 maggio, ormai, è acquisito. Acquisito, anche, e ampiamente riconosciuto è il notevole contributo dato alla brillante vittoria del PCI e delle sinistre unite dagli emigrati, tra cui 220-230 mila italiani in Svizzera, la metà circa di quanti sono tornati per le elezioni, secondo un calcolo realizzato dal partito di emigrati in Svizzera. Non pensabile, tanto meno accettabile che una così larga fetta dell'emigrazione italiana nell'Europa occidentale (oltre 800 mila persone tra residenti, lavoratori in possesso del permesso di soggiorno e stagionali, si cinea due milioni e mezzo in totale) possa continuare a subire una condizione di discriminazione.

FRANCIA

Hanno votato nel segno dell'unità

Sale parrocchiali

BELLARMINO: Agente federale N-3, con V. Matura G

VACANZE LIETE

S. CATERINA VALFURVA (Tel. 25.474) HOTEL HOTEL Tel. 95.25

RICCIONE - PENSIONE PIGALLE

Via Goldoni, 19 - Tel. 283.426

AVVISI SANITARI

Medico specialista dermatologo DOTTO DAVID STROM

Per il pieno riconoscimento dei diritti degli emigrati

Il risultato del voto del 19 maggio, ormai, è acquisito. Acquisito, anche, e ampiamente riconosciuto è il notevole contributo dato alla brillante vittoria del PCI e delle sinistre unite dagli emigrati, tra cui 220-230 mila italiani in Svizzera, la metà circa di quanti sono tornati per le elezioni, secondo un calcolo realizzato dal partito di emigrati in Svizzera. Non pensabile, tanto meno accettabile che una così larga fetta dell'emigrazione italiana nell'Europa occidentale (oltre 800 mila persone tra residenti, lavoratori in possesso del permesso di soggiorno e stagionali, si cinea due milioni e mezzo in totale) possa continuare a subire una condizione di discriminazione.

FRANCIA

Hanno votato nel segno dell'unità

Sale parrocchiali

BELLARMINO: Agente federale N-3, con V. Matura G

VACANZE LIETE

S. CATERINA VALFURVA (Tel. 25.474) HOTEL HOTEL Tel. 95.25

RICCIONE - PENSIONE PIGALLE

Via Goldoni, 19 - Tel. 283.426

AVVISI SANITARI

Medico specialista dermatologo DOTTO DAVID STROM

PER IL 2 GIUGNO

Stanotte prova generale per la parata militare

La sfilata domenica alle 8,30

Domenica prossima, 2 giugno, in occasione del XXII anniversario della Repubblica, avrà luogo la ormai tradizionale parata militare: in via dei Fori Imperiali, alla presenza del Presidente della Repubblica e di molte autorità civili e militari, sfileranno i reparti delle forze armate e dei corpi armati dello Stato e le rappresentanze dei decorati al valor militare.

«Cocktail puff» con Lando Fiorini

Advertisement for 'Cocktail puff' featuring a portrait of Lando Fiorini and text describing the event.

«Cocktail puff» con Lando Fiorini

Advertisement for 'Cocktail puff' featuring a portrait of Lando Fiorini and text describing the event.

«Cocktail puff» con Lando Fiorini

Advertisement for 'Cocktail puff' featuring a portrait of Lando Fiorini and text describing the event.

«Cocktail puff» con Lando Fiorini

Advertisement for 'Cocktail puff' featuring a portrait of Lando Fiorini and text describing the event.

Palermo: esautorato il musicologo Francesco Agnello

Dalla nostra redazione

PALERMO, 30 (g.f.p.) - A rumore il mondo culturale per l'ultima vergognosa impresa del centrosinistra regionale che è riuscito ad inglobare nel sistema del sottogoverno perfino la benemerita Orchestra Sinfonica Siciliana...

Tutti i più noti esponenti della cultura e dell'arte (docenti, registi, architetti, pittori, poeti, scrittori, ecc.) hanno firmato un documento di protesta per la decisione del governo di dare il benemerito a uno dei più noti ed autorevoli siciliani di musicologia...

Tra i firmatari dell'appello il responsabile della sezione culturale del C.R. del Psi, prof. Antonino Buttitta, docente di tradizioni popolari all'Università di Palermo, che ha minacciato le dimissioni dall'incarico...

Madre dei «Gatti»



MADRID, 30. Duccio Tessari ha dato in questi giorni, negli stabilimenti cinematografici di Madrid, il primo giro di manovella al film i patti, interpretato da Giuliano Gemma e da Klaus Kinski...

Secondo spettacolo al Teatro Greco di Siracusa

È un fato tutto umano a dominare «Le Fenicie»

La tragedia di Euripide (che non è tra le sue maggiori) ha avuto in Franco Enriquez un regista scaltro e sensibile

Nostro servizio

SIRACUSA, 30. Al contrario dell'Eletra, alla Fenicie (concepita e scritta da Euripide quando si avvicinava ai settanta anni, e rappresentata quasi sicuramente tra il 411 e il 409 a.C.) arrivò un caldo successo di pubblico...

Assai acutamente nota Ezio Cetrangolo (che ha curato la versione italiana della tragedia) come quella «fatalità», che dal principio alla fine sembra gravare sul dramma...



MADRID - Anita Ekberg e Rick Van Nutter sono saliti sul palcoscenico dello Zarzuela per congratularsi con gli artisti della Fenice in tournée in Spagna...

RAI V a video spento

IL CASO CHESSMAN - Abbiamo scritto più volte che il Teo-chessman, con la sua commissione di documenti e di ricostruzioni drammatiche, presenta non pochi pericoli di mistificazione...

conversazione, per nulla priva di calore, ma esente da inutili lenocini. Tra questa impostazione di regia e il testo, però, vi era uno scarto notevole...

Domani comincia la Mostra

A Pesaro apre Cuba

Rilevante presenza del cinema latino-americano - Proiezioni, incontri, dibattiti

La quarta Mostra internazionale del nuovo cinema si inaugurerà domani sabato 1° giugno, nel Teatro Sperimentale del Palazzo Comunale di Pesaro...

I film presentati alla Mostra che parteciperanno al referendum della critica sono i seguenti: 2 GIUGNO: La hora de los hornos (L'ora dei forni) di Fernando Solanas...

Il programma della Mostra sarà completato da una serie di iniziative, a cura di Roberto Kramer, e da un gruppo di cinegiovani liberi presentati da Cesare Zavattini...

Cinema Come salvare un matrimonio e... rovinare la propria vita

David, scapolo gaudente, viene a sapere che il suo amico Harry, sposato da dodici anni, ha un'amante; e, per una serie di equivoci, crede d'identificarla nella bionda Carol...

Roberto Alemanno

Cinema L'amore senza ma...

Francamente, questo film di Claude Lelouch non merita un titolo simile, anche se l'autore di Un uomo e una donna e Vivere per vivere si è abbastanza screditato presso la critica...

Roberto Alemanno

Cinema Una meravigliosa realtà

Un lucano, esotico uccello, fuggito da un cargo greco, mette in subbuglio dapprima una piccola comunità di capelloni del Greenwich Village...

Roberto Alemanno

programmi TELEVISIONE 1

- 12,30 SAPERE. 13,00 IL CIRCOLO DEI GENITORI. 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO. 13,30 TELEGIORNALE. 13,35 IL CICLISTICO D'ITALIA. 17,00 LANTERNA MAGICA. 17,30 TELEGIORNALE. 17,45 LA TV DEI RAGAZZI. 18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA. 19,15 SAPERE. 19,45 TELEGIORNALE SPORT. 20,30 TELEGIORNALE. 21,00 LOTTA SENZA QUARTIERE. 23,00 TELEGIORNALE.

TELEVISIONE 2

- 18,30 SAPERE. 21,00 TELEGIORNALE. 21,15 SE TE LO RACCONTASSI... 22,15 INCONTRI 1968: HERBERT MARCUSE.

RADIO

- GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23. 6,30: Passaporto. 7,10: Musica stop. 7,47: Pari e dispari. 8,33: Le canzoni del mattino. 9,00: La mostra casa. 9,05: Colonna musicale. 10,05: La Radio per le Scuole. 10,35: Un disco per l'estate. 11,00: Fiera Campionaria internazionale. 11,24: La nostra salute. 11,30: Antologia musicale. 11,45: Shavovch, la festa della Rivoluzione. 12,05: Contrappunto. 12,36: Su o no. 12,41: Periscopio. 12,47: Punto e virgola. 13,25: Ponto radio. 14,00: Trasmissione di musica. 14,15: Borsa di Milano. 14,45: Zibaldone italiano. 15,45: I portadiscchi. 16,00: Onda verde. 16,25: Passaporto per un microfono. 16,30: Jazz jockey. 17,05: Inceppati a confronto. 17,40: Tribuna dei giovani. 18,10: Cinema teatro di musica. 18,15: Su, nostri mercati. 18,20: Per voi giovani. 19,15: Le avventure di Nick Carter. 19,30: Lunapark. 20,15: Orlando Furioso. 20,45: Concerto sinfonico diretto da D. Dixit. 22,15: Charlie Byrd alla chitarra. 22,15: Parlano di spiccia. 22,30: Chiara fontana.

africa 68

MOSTRA INTERNAZIONALE DEI PAESI AFRICANI MOSTRA/MERCATO DELL'ARTIGIANATO AFRICANO L'INDUSTRIA ITALIANA AL SERVIZIO DELL'AFRICA

Prima esposizione generale europea interamente dedicata all'Africa. Un'occasione unica per tutti gli Italiani, grandi e piccoli, di ogni ceto e condizione, per conoscere da vicino i Paesi Africani, le loro meraviglie, le loro ricchezze, i loro problemi...

genova 6/16 giugno Organizzazione In/Co/Fim Africa - Italgraph

Vivo per la tua morte

Chi sopravvive per la morte di coloro che lo hanno accusato ingiustamente di aver partecipato alla rapina di un vecchio treno del West è misterioso, al secolo Steve Reeves, decisamente negato per la carriera cinematografica...

Film cecoslovacco sulla paura

PRAGA 30. Il regista cecoslovacco Peter Solan ha accettato di iniziare la lavorazione del film All'altro capo del filo, la cui sceneggiatura è stata scritta da Peter Solan e da un gruppo di intellettuali cecoslovacchi...

Opere TV italiane al Festival di Praga

La RAI-TV invierà quest'anno al Festival televisivo di Praga, che si svolgerà dal 19 al 28 giugno, un documentario scientifico presentato da Orizzonti della scienza e della tecnica in un suo «numero unico» e un tele-dramma della serie Di fronte alla legge, il documentario è quello di Paolo Mocchi sulla memoria umana; il tele-dramma è il trapianto di Vico Faggi.



IL «MAGO» HA FIRMATO: AVRA' 100 MILIONI PER UN ANNO

Herrera alla Roma

Heleno Herrera, il «Mago» del football licenziato dall'Inter è stato ingaggiato dalla Roma. Per un anno, Herrera riceverà cento milioni, una parte subito e il resto a rate nel giro di dodici mesi. L'impegno notarile che lega il tecnico alla società giallorossa è stato firmato nella tarda mattinata di ieri in un albergo cittadino. Successivamente Herrera è stato «festeggiato» da un gruppetto di tifosi. Subito dopo la firma del contratto Herrera si è dichiarato «assai felice» (e chi non lo sarebbe stato con cento milioni in tasca) di trasferirsi alla società giallorossa e ha assicurato che, pur avendo firmato per un solo anno, è omni-alle alle disposizioni federali, conta di restare parecchio in via Lucrezio Caro e di portare la Roma allo scudetto nel breve giro di tre stagioni. Egli ha poi spiegato che oggi ripartirà per Milano dove ha ancora alcune cose da sistemare e che lunedì tornerà a Roma per essere presentato ai giocatori ufficialmente e per concordare con i dirigenti il programma tecnico sulla conduzione della squadra.

Il solo, infatti egli deve ancora avere il placet federale per poter allenare una squadra diversa dall'Inter, poi bisogna vedere come si sistemerà la questione Pugliese al quale Evangelisti aveva già rinnovato il contratto. Così stando le cose due sono le «eccezioni» che la Federcalcio dovrà fare nei confronti di Herrera: quella di autorizzare a trasferirsi da una società all'altra in contrasto con il regolamento sugli allenatori stranieri (l'ostacolo verrebbe ora aggirato con la scusa che avendo Herrera ben meritato alla guida della nazionale (1) va ora premiato) e l'altra di permettere di assumere un allenatore già regolarmente ingaggiato (e qui staremo a vedere quale altra «diavoleria» saprà scovare il presidente Franchi). Nel caso venisse a mancare il placet federale, don Heleno potrà sempre restare alla Roma come «consigliere privato» del presidente, ma allora tornerà il problema di chi lo paga essendo i bilanci delle società per azioni una cosa più seria degli antichi «conti» delle società sportive.

La strada dell'arrivo di don Heleno, insomma, è lastricata di pericoli, ma anche di speme. E le speme potrebbero diventare puntuali se alcuni consiglieri o alcuni soci dovessero chiedere conto del perché sono stati buttati al vento milioni ingaggiando due allenatori (e non sarebbe male lo facessero, perché non è affaristico, ma anche di speme). Il nuovo consiglio di amministrazione della società, assetto che si renderà necessario in seguito alle dimissioni di Evangelisti deve sempre più per sicure. Un filo mistero regna invece intorno al nome del successore di Herrera, ma anche tanto da rafforzare il dubbio che le annunciate dimissioni non sarebbero altro che un tentativo di... riprendere quota. Fra pochi giorni comunque la verità verrà a galla.

GIRO D'ITALIA

La maglia rosa è sempre Dancelli

Casalini (gregario di Merckx) trionfa sul Monte Grappa

BASSANO MONTE GRAPPA, 30. — Si finisce sempre per parlare molto dei campioni e poco, troppo poco, degli altri, e in fondo questa è la legge del cronista, sbalottato in macchina dalla mattina alla sera per scoprire poco alla volta il vincitore del 51. «Giro d'Italia». Lasciateci quindi iniziare il racconto della decima tappa col nome di Giampaolo Cucchielli per rendere merito al suo coraggio, alla sua forza d'animo, al suo profondo, esemplare attaccamento alla professione del ciclista. Cucchielli, un piemontese di Drorero, rivela la scorza del combattente nel volto di grigio povero che ha cominciato presto a guadagnarsi il pane, ed è appunto il coraggio dei poveri che permette allo storico amico di Nancini e Bolgiani (il tandem della Ma Meyer al «Giro») di essere ancora dei nostri.

Il Giro in cifre

- L'ordine d'arrivo**
- 1) CASALINI (Faema) che copre i km. 136 della Trento-Bassano Monte Grappa in ore 4:20'03"
 - 2) Merckx Eddy (Faema) a 46"
 - 3) Gabcia a 51"
 - 4) Gimondi a 59"
 - 5) Galera a 1'04"
 - 6) Dancelli a 1'04"
 - 7) Van Neste a 1'04"
 - 8) Letort a 1'11"
 - 9) Schuit a 1'11"
 - 10) Van Neste a 1'11"
 - 11) Adorni a 1'11"
 - 12) Balmamion a 1'11"
 - 13) Van Neste a 1'11"
 - 14) Balmamion a 1'11"
 - 15) Van Neste a 1'11"
 - 16) Schuit a 1'11"
 - 17) Velez a 1'11"
 - 18) Balmamion a 1'11"
 - 19) Santambrogio a 1'11"
 - 20) Diaz a 1'11"
 - 21) Velez a 1'11"
 - 22) Balmamion a 1'11"
 - 23) Dancelli a 1'11"
 - 24) Thellier a 1'11"
 - 25) Van Den Bussche a 1'11"
 - 26) Sveretti a 1'11"
 - 27) Laghi a 1'11"
 - 28) Haast a 1'11"
 - 29) Farisato a 1'11"
 - 30) Deana a 1'11"
 - 31) Basso a 1'11"
 - 32) Massignan a 1'11"
 - 33) Favaro a 1'11"
 - 34) Giard a 1'11"
 - 35) Fantinato a 1'11"

Gli azzurri nel ritiro di Fuggi

Ermetico Valcareggi: «Deciderò martedì...»

Dal nostro inviato

FUGGI, 30. Il cielo è nuvoloso, e non mancano improvvisi, violenti pioggetti di pioggia. Gli azzurri sono isolati completamente dal centro abitato e non ne abbiamo visto ancora uno che abbia infranto la regola di allontanarsi dal luogo che li ospita, sia pure per acquistare il giornale o per comprare una cartolina per i saluti a casa.

Dal nostro inviato

FUGGI, 30. Il cielo è nuvoloso, e non mancano improvvisi, violenti pioggetti di pioggia. Gli azzurri sono isolati completamente dal centro abitato e non ne abbiamo visto ancora uno che abbia infranto la regola di allontanarsi dal luogo che li ospita, sia pure per acquistare il giornale o per comprare una cartolina per i saluti a casa.

Dal nostro inviato

FUGGI, 30. Il cielo è nuvoloso, e non mancano improvvisi, violenti pioggetti di pioggia. Gli azzurri sono isolati completamente dal centro abitato e non ne abbiamo visto ancora uno che abbia infranto la regola di allontanarsi dal luogo che li ospita, sia pure per acquistare il giornale o per comprare una cartolina per i saluti a casa.

Dal nostro inviato

FUGGI, 30. Il cielo è nuvoloso, e non mancano improvvisi, violenti pioggetti di pioggia. Gli azzurri sono isolati completamente dal centro abitato e non ne abbiamo visto ancora uno che abbia infranto la regola di allontanarsi dal luogo che li ospita, sia pure per acquistare il giornale o per comprare una cartolina per i saluti a casa.

Sempre più difficile il compito di Gimondi

BASSANO DEL GRAPPA, 30. La montagna del 1775 metri sorride ad Emilio Casalini, un gregario che beffa i campioni, intrappolati in una guerra di logorranza e di paura. Casalini ha iniziato il monte Grappa con due ragazzi del suo stampo (o pressappoco) Capovento e Campagnari, poi l'emiliano di Corniglio di Golese (Parma) ha allungato il passo, ha messo insieme tre minuti abbondanti ed è arrivato in cima con 47" di ritardo sul proprio capitano che nell'ultimo mezzo chilometro si è tolto dalla ruota di Gimondi.

La classifica generale

- 1) DANCELLI ore 48:25'19"
- 2) Merckx a 1'25"
- 3) Jimenez a 2'50"
- 4) Zilioli a 3'38"
- 5) Adorni a 4'24"
- 6) Gimondi a 4'47"
- 7) Van Neste a 6'34"
- 8) Motta a 8'20"
- 9) Balmamion a 9'12"
- 10) Gabcia a 9'23"
- 11) Letort a 10'37'43"
- 12) Dancelli a 10'38'13"
- 13) Velez a 10'38'58"
- 14) Adorni a 10'39'25"
- 15) Balmamion a 10'42'14"
- 16) Bodrero a 10'42'29"
- 17) Biondi a 10'43'40"
- 18) Diaz a 10'47'01"
- 19) Adorni a 10'47'12"
- 20) Fassuello a 10'50'25"
- 21) Van Den Bussche a 10'52'54"
- 22) Sveretti a 10'54'40"
- 23) Mantovani a 10'55'08"
- 24) Baysiere a 10'56'18"
- 25) Kunde a 10'56'42"
- 26) Adorni a 10'57'22"
- 27) Foggiati a 10'58'14"
- 28) Haast a 10'58'43"
- 29) Schuit a 10'59'32"

La Vojvodina: un paradiso per i cacciatori e per i pescatori

Ecka, il regno degli acquatici, Senta, sulle rive del Tibisco, ricco di fagiani, lepri, caprioli, Ristovec, Baska Palanka: itinerari assai interessanti a poche decine di chilometri da Novi Sad. Queste riserve sono tutte dotate di confortevoli chalets di caccia.

Dreher
Trofeo DREHER
Classifica a punti (maglia rossa)

CLASSIFICA DI TAPPA

- 1) Casalini (Faema) p. 25;
- 2) Merckx (Faema) p. 28;
- 3) Gabcia (Fagor-Fargas) p. 16;
- 4) Gimondi (Salvarani) 11;
- 5) Zilioli (Fibicek) 12;
- 6) Galera (Fagor-Fargas) p. 10;
- 7) Dancelli (Pepsi-Cola) p. 9;
- 8) Jimenez (Bic) p. 8;
- 9) Letort (Pangoni) p. 7;
- 10) Basso (Molteni) p. 6;
- 11) Van Neste (Bic) p. 5;
- 12) Motta (Molteni) p. 4.

CLASSIFICA GENERALE

- 1) Merckx (Faema) p. 133 (maglia rossa);
- 2) Dancelli p. 85;
- 3) Reybroeck p. 61;
- 4) Zilioli p. 54;
- 5) Gimondi p. 53;
- 6) Adorni p. 49;
- 7) Jimenez p. 48;
- 8) Galera p. 46;
- 9) Letort p. 37;
- 10) Van Neste p. 35.

La pesca del tonnetto

Dove

Come

Quando

La pesca del tonnetto

Dove

Come

Quando

Mentre De Gaulle isolato dal popolo minaccia il ricorso alla guerra civile

Si estende la lotta nelle fabbriche

Mitterrand: Il popolo farà tacere questa voce della dittatura - Il capogruppo del PCF all'Assemblea: De Gaulle ha reso un omaggio al nostro partito, riconoscendolo il vero rappresentante delle forze vive - Mayer: E' una sfida e noi dobbiamo unirli - Il generale si è consultato con Massu?

(Dalla prima pagina)

segnanti di insegnare, agli studenti di studiare e ai lavoratori di lavorare. Perché, secondo De Gaulle, la lotta e gli scioperi delle università e delle fabbriche non costituiscono una rivolta contro il regime gollista ma sono l'opera « di gruppi organizzati e di un partito che è una impresa totalitaria anche se ha già molti rivali a sinistra ».

Due divisioni corazzate francesi in marcia dalla Germania su Parigi?



PARIGI. 30. Secondo informazioni diffuse in notata dalla Reuter, due divisioni corazzate francesi, comprendenti 30.000 uomini, agli ordini del generale Massu sarebbero state trasferite o in via di trasferimento dalle loro basi in Germania occidentale alla Francia. Questo sarebbe stato lo scopo della consultazione che ieri De Gaulle avrebbe avuto con i capi militari nei pressi della frontiera franco-tedesca.

ganevoli utilizzando l'ambizione e l'odio di politici squalificati; dopo di che costoro verrebbero messi da parte e non avrebbero più alcun peso ».

Dopo, Pompidou, come ha detto De Gaulle, farà un ampio rimpasto. Ma la popolazione in lotta, gli studenti non hanno chiesto un rimpasto, hanno chiesto che il governo se ne vada e con esso il regime. Questa sera le tre centrali sindacali - CGT, Force Ouvrière e i sindacati cattolici - hanno dato ordine ai lavoratori - con dichiarazioni separate ma analoghe - di restare nelle fabbriche e continuare lo sciopero.



PARIGI - Un particolare della grande manifestazione popolare svoltasi mercoledì dalla Bastiglia alla gare Saint Lazaire: si chiedono le dimissioni di De Gaulle



PARIGI - Giovani portano un cartello: « Ancora un piccolo sforzo, se non faccio valigia » dice De Gaulle agli spettatori che offrono solo pochi « si »

toleinati dai klaxon. Parigi è circondata da truppe, mentre il governo preme sui lavoratori, in particolare quelli del settore pubblico, per farli desistere dallo sciopero.

« La voce che abbiamo ascoltato viene da lontano nella nostra storia. E' la voce del 18 Brumaio; è la voce del 2 dicembre (colpo di stato di Napoleone III); è la voce del 13 maggio (1958, ritorno di De Gaulle al potere). E' quella che annuncia la marcia del potere minoritario e insolente contro il popolo, è quella della dittatura. Questa voce il popolo la farà tacere. Esso imporrà la libertà. Repubblicani unitevi. Viva la Repubblica. De Gaulle ha fatto un atto che è un appello alla guerra civile. L'opposizione e la sinistra risponderanno con sangue freddo e decisione ».

Il capo del gruppo parlamentare del partito comunista francese, Ballanger, ha detto che « la dichiarazione di De Gaulle non stupisce. Nel suo anticommunismo c'è tutto il suo odio e disprezzo per le masse popolari. Le elezioni non ci fanno paura. Attaccando il partito comunista, attribuendogli la responsabilità della « sovversione », De Gaulle ha reso un omaggio al nostro partito, riconoscendolo come il vero rappresentante delle forze vive della nazione che oggi lottano contro il suo regime ».

Tuttavia non si segnalano analoghe manifestazioni golliste da altre città. Insomma, già all'alba, i francesi erano posti davanti ad alcuni fatti di estrema gravità che facevano presagire il prepararsi di avvenimenti oscuri e di un tentativo di reazione del potere per riprendere in mano il controllo della situazione. Il prosieguo veniva poi riconfermato e aggravato dalle prime dichiarazioni ufficiali della mattina. Il segretario del partito gollista, Robert Fougère, con tono minaccioso affermava: « Mendès France e Mitterrand hanno perso l'auto e non possono più entrare nella corsa al potere, a meno che non servano da paravento ai comunisti. Vi sono in Francia, oggi, due forze organizzate: da una parte il Capo dello Stato sostenuto dalla maggioranza della popolazione; dall'altra, una minoranza di estrema sinistra che cerca di rovesciare il sistema e di gettare la Francia nell'anarchia. Il governo della Repubblica non cederà davanti alla sovversione. Tra poco svaniranno i sogni di usurpazione del potere. Poudjades dunque sapeva già quello che il potere aveva deciso, e De Gaulle non era andato a Colombo per meditare sull'avvenire del paese e prendere le gravi decisioni nella solitudine, ma per consultarsi evidentemente con i capi militari ».

Poco più tardi, la direzione della Federazione della sinistra conscia del maturare di una situazione che non escludeva un colpo di forza da parte del regime, si affrettava a lanciare un appello a tutti i partiti di sinistra e a tutti i sindacati per un incontro immediato. I federati, insomma, decidevano in extremis quello che i dirigenti del PCF avevano proposto fin dal primo giorno di crisi senza ottenere una risposta soddisfacente.

Una domanda insorgeva, piena di gravità: il potere aveva deciso di ricorrere ai mezzi estremi, di opporsi alla volontà dei lavoratori avendo dedotto, dall'atteggiamento di certi partiti dell'opposizione e di certe forze sindacali, che la sinistra era ancora troppo divisa per resistere ad un eventuale presa di posizione minacciosa del regime? E' una ipotesi che non è da scartare e che fa rivedere gravi responsabilità su quanti hanno ritardato una effettiva riunione di tutte le forze della sinistra. Soltanto gli avvenimenti dei prossimi giorni potranno o meno confermarla. Nella notte, come abbiamo detto, si è completato l'accerchiamento di truppe attorno a Parigi. I lavoratori in lotta si attendono di dover fronteggiare provocazioni nelle fabbriche, e in particolare all'Università.

E' cominciata, con la manifestazione di questa sera, l'azione « civica » preconizzata dal generale De Gaulle? E' troppo presto per dirlo. E' cominciata in ogni caso l'azione intimidatrice e provocatoria. Lo hanno avvertito bene i leaders dell'opposizione che si sono pronunciati immediatamente dopo l'allocuzione presidenziale.

Il presidente della Federazione della sinistra François Mitterrand ha dichiarato: « Il successo di questa sera, l'azione « civica » preconizzata dal generale De Gaulle? E' troppo presto per dirlo. E' cominciata in ogni caso l'azione intimidatrice e provocatoria. Lo hanno avvertito bene i leaders dell'opposizione che si sono pronunciati immediatamente dopo l'allocuzione presidenziale ».

Il presidente della Federazione della sinistra François Mitterrand ha dichiarato: « Il successo di questa sera, l'azione « civica » preconizzata dal generale De Gaulle? E' troppo presto per dirlo. E' cominciata in ogni caso l'azione intimidatrice e provocatoria. Lo hanno avvertito bene i leaders dell'opposizione che si sono pronunciati immediatamente dopo l'allocuzione presidenziale ».

Il presidente della Federazione della sinistra François Mitterrand ha dichiarato: « Il successo di questa sera, l'azione « civica » preconizzata dal generale De Gaulle? E' troppo presto per dirlo. E' cominciata in ogni caso l'azione intimidatrice e provocatoria. Lo hanno avvertito bene i leaders dell'opposizione che si sono pronunciati immediatamente dopo l'allocuzione presidenziale ».

Il presidente della Federazione della sinistra François Mitterrand ha dichiarato: « Il successo di questa sera, l'azione « civica » preconizzata dal generale De Gaulle? E' troppo presto per dirlo. E' cominciata in ogni caso l'azione intimidatrice e provocatoria. Lo hanno avvertito bene i leaders dell'opposizione che si sono pronunciati immediatamente dopo l'allocuzione presidenziale ».

Il presidente della Federazione della sinistra François Mitterrand ha dichiarato: « Il successo di questa sera, l'azione « civica » preconizzata dal generale De Gaulle? E' troppo presto per dirlo. E' cominciata in ogni caso l'azione intimidatrice e provocatoria. Lo hanno avvertito bene i leaders dell'opposizione che si sono pronunciati immediatamente dopo l'allocuzione presidenziale ».



PARIGI - Gli operai delle ferrovie francesi in sciopero si sono presentati ieri a riscuotere un acconto sul salario

Dalla 1ª La prova

rompere il fronte degli scioperi, rompere il fronte della sinistra. Riuscita improbabile: per costringere gli operai a tornare al lavoro non basta chiederlo né è sufficiente imporre. Bisognerebbe prima di tutto accogliere le rivendicazioni elaborate dagli stessi operai e quindi fornire tutte le garanzie necessarie. Rompere il fronte della sinistra? Questo è in realtà l'obiettivo di De Gaulle il quale ha puntato, non a caso, tutto il fuoco sul Partito comunista, sapendo bene quale sia la sua forza e individuando in questa forza il nemico da abbattere.

Per adesso, al momento in cui scriviamo, le formazioni di sinistra alleate al Partito comunista tengono bene. Essi sanno, evidentemente, che un mutamento di posizioni comporta il suicidio. De Gaulle ad ogni modo si è lasciato aperta una scappatoia: la promessa di indire le elezioni politiche generali. Nello stesso tempo però il suo appello all'azione di strada, al putsch anticommunista, rischia di annullare di fatto qualsiasi possibilità di questo genere. E' infatti perfettamente chiaro che ad ogni attacco si risponderà con estrema fermezza. Se invece attacchi non vi saranno, tutta la sinistra, saldamente unita, andrà alle elezioni politiche sicure della vittoria.

PCF

l'accoglienza delle legittime rivendicazioni dei lavoratori. Questa è l'esigenza unanime delle organizzazioni sindacali e anche quella del PCF.

Madrid

Occupata la Facoltà di scienze politiche. Centinaia di studenti hanno occupato la facoltà di scienze economiche e politiche dell'Università di Madrid e si sono barricati nell'edificio. Gli studenti protestano per l'arresto di alcuni colleghi che ieri avevano tentato di occupare la facoltà di lettere e filosofia, chiusa ieri sera dalle autorità per due giorni.

Messaggio della Fiom ai metallurgici francesi

La segreteria nazionale della Fiom CGIL ha inviato il seguente messaggio alla segreteria della Federazione lavoratori metallurgici della CGT: « Cari compagni, vi preghiamo vivamente di trasmettere ai lavoratori metallurgici di Francia la solidarietà più fraterna e calorosa dei lavoratori metallurgici italiani per la grande battaglia che proseguite con rinnovata intensità in tutto il paese e nella quale essi emergono con grande compostezza e determinazione come una possente forza di avanguardia. La vostra lotta trova di giorno in giorno un eco sempre più profonda fra i lavoratori italiani ».

Le banche europee rifiutano di cambiare il franco

LONDRA. 30. In tutta l'Europa occidentale il franco francese non viene più cambiato. La decisione non riguarda soltanto le banche, ma anche agenzie di viaggi e alberghi.

Immediatamente dopo questa decisione le maggiori banche tedesche, olandesi, belghe e italiane hanno preso analoghi provvedimenti contro il massiccio afflusso oltre frontiera di moneta francese, che non è stata quotata.

Vertical text on the right edge of the page, possibly a page number or reference.

La lotta contro l'autoritarismo nell'Università e nella vita civile

Corteo di studenti attraversa le principali strade della città: tutto il centro paralizzato

Occupazione simbolica della facoltà di Architettura - Sospesi esami e scrutini all'Accademia

Giornata intensissima per quel che riguarda le agitazioni studentesche...

Il corteo ha poi attraversato via Caracciolo, via Nazario Sauro, piazza Trieste e Trento...

Il giorno di facoltà aveva espressamente invitato i professori a partecipare alla seduta...



Uno dei cartelli portati dagli studenti paragona il « Mattino » ai giornali della catena Springer...

Inchiesta sulle attese dei lavoratori dopo il voto del 19 maggio. NAPOLI CHE VUOLE CAMBIARE

A S. Giovanni un voto per il lavoro

Il PCI supera largamente il 50 per cento - Il segretario della sezione socialista: « Abbiamo commesso degli errori e li abbiamo pagati duramente » - Una svolta nei rapporti tra la sinistra - La scomparsa delle piccole e medie aziende

Oggi, domani e domenica 8 manifestazioni popolari per la vittoria del PCI

Imponente festa ieri sera a Resina

Dal 1° giugno sacchetti a perdere anche a Capodimonte

Domani riunione del Comitato federale

Accogliendo le richieste fatteci dalle sezioni e da numerosi compagni

DOMENICA pubblicheremo i dati completi e definitivi delle elezioni per la Camera, Comune per Comune, con i raffronti con le precedenti politiche del 1963.

« Abbiamo commesso degli errori e li abbiamo pagati duramente » nella sezione socialista di S. Giovanni...

Ma - ribatte Basco, segretario della sezione comunista di S. Giovanni - le cifre parlano chiaro: l'elettorato ha votato contro il centro...

Domani riunione del Comitato federale. Domani alle ore 18 si riunirà il Comitato federale.

Accogliendo le richieste fatteci dalle sezioni e da numerosi compagni

DOMENICA pubblicheremo i dati completi e definitivi delle elezioni per la Camera, Comune per Comune, con i raffronti con le precedenti politiche del 1963.

Le richieste dei giovani

La ricerca di una prospettiva è stata quindi uno dei motivi principali della forte adesione dei giovani al nostro partito...

Giuseppe Gentile, il giovane perito chimico è disoccupato da quattro anni...

Fino all'8 giugno la consegna degli alloggi INCIS di Ponticelli

Confermata in appello una interessante sentenza

Non è reato fare accuse in sedute segrete del Consiglio comunale

Assolto con formula piena il compagno Annunziata di Poggiomarino querelato per diffamazione

I giudici della sesta sezione della Corte d'Appello hanno confermato ieri mattina il verdetto di assoluzione con formula piena...

Per il temporale dell'altra sera

Sgomberato un edificio di via Vergini

Mercede per 10 milioni trafugata in un negozio di via Santa Brigida

Trenta navi bloccate ieri per lo sciopero dei portuali

Scardinata una porta in ferro

Durerà 48 ore



Il corteo degli studenti in piazza Bovio.

Confermata in appello una interessante sentenza

Non è reato fare accuse in sedute segrete del Consiglio comunale

Assolto con formula piena il compagno Annunziata di Poggiomarino querelato per diffamazione

I giudici della sesta sezione della Corte d'Appello hanno confermato ieri mattina il verdetto di assoluzione con formula piena...

Per il temporale dell'altra sera

Sgomberato un edificio di via Vergini

Mercede per 10 milioni trafugata in un negozio di via Santa Brigida

Trenta navi bloccate ieri per lo sciopero dei portuali

Scardinata una porta in ferro

Durerà 48 ore

Studenti e operai di Urbino uniti

Per decisione dei tre sindacati operai

Vigorousa protesta contro le violenze della polizia

Si intensifica la lotta allo Jutificio di Terni

Venti membri del movimento studentesco denunciati arbitrariamente per i danneggiamenti compiuti dai neofascisti...



Due aspetti della forte manifestazione di Urbino

A partire da oggi il lavoro sarà sospeso per 4 ore per turno - Ferma replica agli industriali: «Siete voi che non rispettate il contratto»...

Motivi post-elettorali Spitella non vuol capire la lezione

Gli «onesti lavoratori» di S. Elpidio

Per il Messaggero gli onesti lavoratori non sono i cetoli di Monte Urano e Porto S. Elpidio...

Nostro servizio URBINO, 30. Studenti universitari e medi, professori, operai e contadini hanno dato vita, ieri pomeriggio...

Contro questo assurdo atteggiamento del commissariato di polizia di Urbino e la solidarietà con la centinaia di studenti e operai arrestati a Pisa, a Valdarno...

Ascoli: la curiosa relazione al bilancio di previsione

L'acqua manca ma il Consorzio ignora le vere responsabilità

Un «acquedotto elettorale» tirato come un elastico - Bisogna reperire nuove sorgenti anziché dar la colpa agli «sprechi»

Dal nostro corrispondente ASCOLI PICENO, 30

Abbiamo sotto gli occhi un resoconto dell'assemblea del Consorzio idrico che ha discusso il bilancio di previsione per l'anno 1968.

Un «acquedotto elettorale» tirato come un elastico - Bisogna reperire nuove sorgenti anziché dar la colpa agli «sprechi»

Una donna a Fabriano

Muore mentre attende il ricovero INAM

ANCONA, 30.

Una anziana donna è morta a Fabriano mentre si accingeva a farsi rilasciare dall'ufficio INAM l'autorizzazione per il ricovero all'ospedale civile.

scesa a Fabriano, con un autobus, dalla frazione Campodolice ove abita. Da alcuni giorni sentiva seri disturbi e voleva farsi curare in ospedale.

Colonie per i figli degli artigiani

ANCONA, 30.

Come negli scorsi anni il consiglio di amministrazione della cassa mutua artigiani ha deliberato di consentire l'avvio di cento bambini alle colonie marine e montane.

I vigili di Ancona al campionato di calcio a Bari

ANCONA, 30.

Anche quest'anno i vigili urbani della nostra città prenderanno parte al campionato italiano di calcio tra rapresentative dei Corpi comunali.

Dopo il compatto sciopero di ieri

Cartiere Miliani: i sindacati per il proseguimento della lotta

ANCONA, 30

Lo sciopero delle maestranze degli stabilimenti di Fabriano, Castelraimondo e Fiorano delle Cartiere Miliani avvenuto oggi è pienamente riuscito.

bastanza noti ma riteniamo ricordarli a sommi capi. La direzione dell'Azienda della capitale papale, parastatale, in essa confluiscono fondi dell'INA, dell'INPS del Banco di Napoli e del Poligrafico dello Stato...

guire una linea suicida sul piano del mantenimento dell'azienda con una graduale e costante diminuzione degli occupati, specie negli stabilimenti di Castelraimondo e di Fiorano.

I sindacati di categoria, dopo questa prima azione, decideranno le modalità del proseguimento della lotta nei giorni successivi.

Inoltre continua a perseguire una linea suicida sul piano del mantenimento dell'azienda con una graduale e costante diminuzione degli occupati...

Assegnati i premi del concorso fotografico sul lago Trasimeno

La mostra sarà inaugurata il 2 giugno a Passignano; il 16 giugno la premiazione dei vincitori

PERUGIA, 30.

Il 2 giugno alle ore 11 verrà inaugurata in Passignano sul Trasimeno la «Mostra concorso nazionale di fotografia artistica» indetta ed organizzata dalla locale Pro-Loco ed avente per tema «Il lago Trasimeno nei suoi aspetti paesaggistici, sociali ed economici».

Per la categoria a Colore: 1. premio a Renzo Zoppitelli per «Trasimeno n. 4»; 2. premio a Foto Gum per «Siroccata»; 3. premio a Paolo Ficola per «Barcaiole»; 2. premio ad Augusto Bastianini per «Padule»; 3. premio ad Aldo Bartocci per «Ultime luci»; 4. premio a Marcello Cinechi per «Cerchi»; 5. premio a Rino Pietrelli per «Tramonto sul Trasimeno».

Per la categoria a Bianco e Nero: 1. premio a Paolo Ficola per «Barcaiole»; 2. premio ad Augusto Bastianini per «Padule»; 3. premio ad Aldo Bartocci per «Ultime luci»; 4. premio a Marcello Cinechi per «Cerchi»; 5. premio a Rino Pietrelli per «Tramonto sul Trasimeno».

La Giuria composta dal Com.te Eduardo Acton, Prof. Franco Levi, Dott. Ottorino Guerrieri, Prof. Pietro Frangueli, Rag. Mario Benicivenga, ha proceduto all'assegnazione dei seguenti premi della Categoria Bianco e Nero: 1. premio a Paolo Ficola per «Barcaiole»; 2. premio ad Augusto Bastianini per «Padule»; 3. premio ad Aldo Bartocci per «Ultime luci»; 4. premio a Marcello Cinechi per «Cerchi»; 5. premio a Rino Pietrelli per «Tramonto sul Trasimeno».

La mostra rimarrà aperta dal 2 al 16 giugno e la cerimonia della premiazione avrà luogo domenica 16 giugno presso i locali del «Lido» di Passignano.

La Sezione Provinciale Cacciatori di Terni comunica che il corso di preparazione all'esame di abilitazione venatoria si svolgerà presso la sede di via Lanza n. 7, ore 22.00, dalla Sezione stessa, per tutti coloro che intendano richiederla per la prima volta la licenza di caccia.

L'interista del neo-deputato de Spittella concessa al Messaggero merita una riposta adeguata. Ci si dovrebbe attendere da un ex segretario regionale democristiano e da un vice presidente della SPES nazionale qualcosa di illuminante sull'insuccesso del suo partito in Umbria...

S'inzia oggi il convegno di stomatologia

La serie dei convegni internazionali aperti a Spoleto con la Settimana di studio indetta dal Centro di Studi sull'Alto medioevo del scorso mese di aprile e con il Convegno sul tartarico chiuso, si continua nei giorni 31 maggio e 1 e 2 giugno con il III Convegno di Stomatologia organizzato dalla Associazione dei medici dentisti italiani.

Ricerca di falde acquifere

È iniziata nel giorno scorso la trivellazione di un pozzo di circa 300 metri di profondità, con l'obiettivo di individuare le falde acquifere nel sottosuolo della zona di Castelraimondo.

Corsi gratuiti per cacciatori

La Sezione Provinciale Cacciatori di Terni comunica che il corso di preparazione all'esame di abilitazione venatoria si svolgerà presso la sede di via Lanza n. 7, ore 22.00, dalla Sezione stessa, per tutti coloro che intendano richiederla per la prima volta la licenza di caccia.

Settimio Gambuli

Settimio Gambuli, medico dentista, è uno dei relatori che parteciperanno al III Convegno di Stomatologia organizzato dalla Associazione dei medici dentisti italiani.

Spoleto

Spoleto, 30. La serie dei convegni internazionali aperti a Spoleto con la Settimana di studio indetta dal Centro di Studi sull'Alto medioevo del scorso mese di aprile e con il Convegno sul tartarico chiuso, si continua nei giorni 31 maggio e 1 e 2 giugno con il III Convegno di Stomatologia organizzato dalla Associazione dei medici dentisti italiani.

Spoleto

Spoleto, 30. La serie dei convegni internazionali aperti a Spoleto con la Settimana di studio indetta dal Centro di Studi sull'Alto medioevo del scorso mese di aprile e con il Convegno sul tartarico chiuso, si continua nei giorni 31 maggio e 1 e 2 giugno con il III Convegno di Stomatologia organizzato dalla Associazione dei medici dentisti italiani.

Spoleto

Spoleto, 30. La serie dei convegni internazionali aperti a Spoleto con la Settimana di studio indetta dal Centro di Studi sull'Alto medioevo del scorso mese di aprile e con il Convegno sul tartarico chiuso, si continua nei giorni 31 maggio e 1 e 2 giugno con il III Convegno di Stomatologia organizzato dalla Associazione dei medici dentisti italiani.

Spoleto

Spoleto, 30. La serie dei convegni internazionali aperti a Spoleto con la Settimana di studio indetta dal Centro di Studi sull'Alto medioevo del scorso mese di aprile e con il Convegno sul tartarico chiuso, si continua nei giorni 31 maggio e 1 e 2 giugno con il III Convegno di Stomatologia organizzato dalla Associazione dei medici dentisti italiani.

Spoleto

Spoleto, 30. La serie dei convegni internazionali aperti a Spoleto con la Settimana di studio indetta dal Centro di Studi sull'Alto medioevo del scorso mese di aprile e con il Convegno sul tartarico chiuso, si continua nei giorni 31 maggio e 1 e 2 giugno con il III Convegno di Stomatologia organizzato dalla Associazione dei medici dentisti italiani.

Crescente appoggio popolare alle lotte per cambiare la condizione operaia

PCI: I Consigli comunali sostengono le lotte di Lanciano

LANCIANO, 30. Per il terzo giorno consecutivo, dopo l'imponente sciopero generale di mercoledì, si è continuata l'occupazione dell'ATI da parte delle maestranze...



Due aspetti dello sciopero generale di Lanciano che martedì scorso ha paralizzato la cittadina abruzzese. In alto: piazza del Plebiscito gremita di folla. In basso: gli studenti attendono il corteo operaio con cartelli che solidarizzano con la lotta delle tabacchine

ANCORA in questi giorni, i dirigenti dc e i loro allievi, i cosiddetti "democristiani", stanno dando prova di assoluta incapacità ad affrontare in termini reali i problemi sul tappeto...

La realtà è che nessuna prospettiva concreta di soluzione, sia per mantenere e allargare l'occupazione all'ATI che per evitare lo smantellamento della Sangritana, può essere trovata, se non in connessione con una svolta radicale della politica governativa...

Animato dibattito al Consiglio regionale sardo

La Giunta DC-PSU si spacca sui diritti delle minoranze

Una parte dei dc e dei socialisti vota con le sinistre contro una proposta dell'assessore Contu tendente a discriminare l'opposizione dal Comitato consultivo per gli enti locali

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 30. La Giunta DC-PSU ha rischiato di venire travolta a seguito di una proposta di sospensione, da parte del PCI, di un disegno di legge dell'assessore democristiano Felice Contu, che discrimina l'opposizione...

Il consiglio, riprendendo la decisione per la sospensione decisa per le elezioni politiche, ha in primo luogo discusso una proposta di legge del PCI...

inoltre comuni minori che hanno dei problemi del genere, ma non possono affrontarli per la complessità degli adempimenti...

Foggia: ieri finalmente un poco di pioggia

Non è bastato un acquazzone dopo cinque mesi di siccità

Disperazione tra i contadini per gli ingenti danni provocati dalla mancanza d'acqua alle colture - Chiesti urgenti provvedimenti al governo

Dopo oltre cinque mesi senza pioggia, ieri si è abbattuto nella provincia di Foggia un forte acquazzone che in alcuni comuni ha causato allagamenti di leve...

Un contadino del Tavoliere ci ha detto: «Quest'anno la mancanza d'acqua ci ha mandato all'aria tutto il raccolto. I miei tre ettari di grano sono andati come è ammesso per la siccità...

La responsabilità del governo che non ha ancora affrontato il vitale problema della irrigazione della nostra agricoltura senza la quale i contadini non risolveranno mai i problemi dello sviluppo...

Gianfranco Console

Assemblea alle Fucine

Al quarto giorno di occupazione gli operai hanno precisato gli obiettivi della lotta - 50 mila lire dei braccianti - Iniziativa dei comunisti baresi verso il governo e il Comune

Questa mattina si è svolta in fabbrica un'affollatissima assemblea, nel corso della quale dirigenti sindacali e lavoratori hanno discusso sui contenuti precisi della lotta...

Terzi sera, gli occupanti delle Fucine Meridionali hanno ricevuto il primo contributo da parte dei braccianti: una delegazione del convegno interregionale degli attivisti e dei dirigenti della Federbraccianti si è portata alle Fucine...

delle altre fabbriche nella zona industriale. I parlamentari comunisti Sciotti, Gianni, Gramaglia e Borracchini hanno chiesto telegraficamente al presidente del Consiglio, Moro, e ai ministri del Lavoro e delle Partecipazioni statali...

Italo Palasciano

Niente stipendi fermi gli autobus oggi a Palermo

Gli operai dell'Elettronica sicula da tre mesi in lotta Sciopero unitario al Poligrafico di Foggia

Palermo, 30. Niente autobus domani a Palermo, il mancato pagamento degli stipendi di maggio si ferociterà da parte dell'azienda municipalizzata...

La presidenza della Regione fruttato è stata stamane ancora una volta assediata a lungo dalle maestranze dell'Elettronica Sicula in lotta ormai da tre mesi per la salvaguardia dello stabilimento di cui i padroni americani hanno deciso...

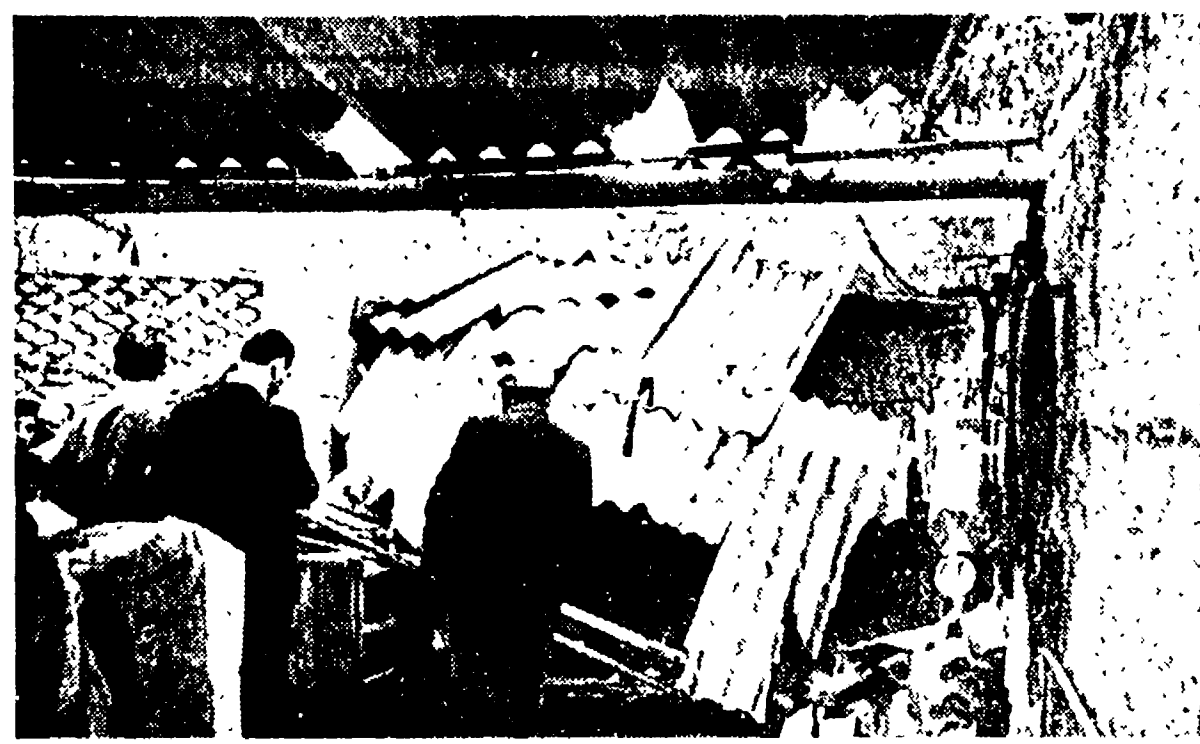
Successo del padiglione polacco alla Fiera di Palermo

Palermo, 30. Nel 1967, la Polonia ha esportato in Italia merci per un valore di 67 milioni di dollari (motori elettrici, prodotti alimentari e artigianali, ecc.)...

Come ogni anno, il padiglione della Polonia è tra quelli che riscuotono maggior successo fra i visitatori per l'ampiezza e conveniente mostramento di prodotti artigianali (tappeti di lana, pupazzi, ceramiche, sculture in legno)...

Un miliardo di danni Decine di senza tetto

Una delegazione di parlamentari comunisti si è recata sul posto Urgono provvedimenti di emergenza per portare soccorso ai colpiti



Grottesca vicenda di un assegnatario

Assegnatario dell'INA Casa da più di tre anni, un burocrate si è visto costretto a lasciare la casa senza averla mai posseduta...

Grave situazione nella zona del Bidighinzu

Ridotta della metà l'erogazione dell'acqua a Sassari e in altri 12 Comuni sardi

La situazione dell'approvvigionamento idrico nei Comuni sardi è preoccupante, con ridotte erogazioni di acqua in molte zone...

Vertical text on the far right edge of the page, likely a page number or publication info.